

Le pagelle della lobby

di MARIO ZAMBETTI

PRIMO PIANO

È UNA classifica che ha già fatto arrabbiare qualcuno come il sen. **Andreino Carrara** che ha scritto piccato a *L'Eco di Bergamo* di "Non accettare pagelle e voti su comportamenti dettati solo da presenza sulla stampa".

A spiegare la seccata precisazione di Carrara, che ha colto al balzo la relativa parzialità dell'indagine da cui sono scaturite le pagelle, è il fatto che a dare i voti sono state una serie di associazioni cattoliche, verdi e pacifiste. E oggi le parole d'ordine sul solidarismo, sulla pace, sull'ecologia fanno presa sull'opinione pubblica: di sicuro un parlamentare democristiano di Bergamo non può far finta di niente se proprio alcuni cattolici lo "bocciano" su temi che riguardano le spese militari, l'obiezione di coscienza, gli stanziamenti per immigrati e nomadi, i provvedimenti ecologici, ecc...

Di che si tratta? *L'Aspe*, "Agenzia di stampa su Disagio Pace Ambiente" edita dal Gruppo Abele di Torino, ha pubblicato in questi giorni il primo Rapporto dell'Osservatorio "Democrazia e Partecipazione" sui voti espressi dai parlamentari italiani. *L'Aspe* ha un vivace distacco bergamasco (corrispondente dell'agenzia è **Rocco Artifoni**) che ha perciò rilanciato il Rapporto con specifica attenzione al comportamento della deputazione bergamasca.

A sua volta "Democrazia e Partecipazione" è un'iniziativa promossa dalle Associazioni di cui si diceva in apertura e il cui elenco è particolarmente folto: Acli, Associazione nazionale per la Pace, Beati i costruttori di pace, Cipax, Cipsi, Cocis, Comitato contro i mercanti di morte, Em-

maus, Chiese Evangeliche, Legambiente, Mani Tese, Missione Oggi, Mlal, Nigrizia, Pax Christi, Sci.

In occasione delle elezioni del 5-6 aprile 1992 esse hanno rivolto un appello a tutti i candidati parlamentari affinché si impegnassero su quattro temi tanto discriminanti quanto non facilmente misurabili: pace, ambiente, solidarietà, cooperazione in-

ternazionale.

Degli 892 candidati che hanno sottoscritto l'appello, sono risultati eletti 83 deputati e 32 senatori. Tra questi, di eletti a Bergamo c'era il solo **Chicco Crippa**, deputato dei Verdi, mentre tutti gli altri non avevano aderito all'appello rinunciando in pratica al sostegno di questa parte del corpo elettorale.

In buona sostanza, siamo di

fronte a una non dichiarata ma più che evidente e legittima azione lobbistica. Coerentemente agli impegni dichiarati al momento della sottoscrizione dell'appello, essa si è poi tradotta nelle pagelle che "Democrazia e Partecipazione" ha dato a tutti i parlamentari.

I voti sono stati il risultato di criteri di valutazione nei quali di oggettivo ci sono le poche vota-

Un parlamentare, un voto

DEPUTATI	PARTITO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	VOTO
TESTA CHICCO	PDS	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	10
CRIPPA CHICCO	VERDI	F		F	F				F		C				10
CALDEROLI ROBERTO	LEGA N.	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	6
TERZI SILVESTRO	LEGA N.	C	F		F	C	F		C	C	AS	F	F	F	5
MAGRI ANTONIO	LEGA N.		F	F							C	F			4
ONGARO GIOVANNI	LEGA N.			F					C	C	C		F	F	4
MOIOLI MARIOLINA	DC	F	F		C	F	F		C	C	F	C	C	C	2
GELPI LUCIANO	DC	F	C			A	A	C	C	C	F		C		1
BORRA GIANCARLO	DC	F	C	C	C	C	C	C	C		AS	C	C	C	0
BOTTINI STEFANO	PSI			AS						C	AS	M	C	M	NC
TREMAGLIA MIRKO	MSI-DN	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	M	M	M	NC

legenda: 1 Voto sul Bilancio della Difesa / 2 Finanziamento della Legge sull'Obiezione di Coscienza / 3 Tagli delle Spese Militari / 4 Potenziamento dell'Arma dei Carabinieri / 5 Finanziamento della Legge sulle Pari Opportunità / 6 Costituzione di un Fondo per le Casalinghe / 7 Costituzione di un fondo per le Vittime della Mafia / 8 Stanziamenti a favore di immigrati, nomadi e rifugiati / 9 Finanziamenti per la Cooperazione Internazionale / 10 Fiducia al Governo sulla Tassa sulla Salute / 11 Stanziamenti per il Ministero dell'Ambiente / 12 Accantonamento di fondi per il Risparmio Energetico / 13 Finanziamento dei Trasporti Pubblici

SENATORI	PARTITO	1	2	3	4	5	6	VOTO
CARRARA ANDREINO	DC	C	AS	AS	AS	F	C	0
CITARISTI SEVERINO	DC	C	AS	AS	AS	F	C	0
RAVASIO RENATO	DC	C	C	AS	AS	F	C	0
DE POLI ELIDIO	LEGA ALPINA	F	F	AS	AS	AS	F	5
PAGLIARINI G.CARLO	LEGA NORD	AS	AS	AS	AS	AS	AS	NC

legenda: 1 Interventi a favore dell'Economia del territorio / 2 Finanziamenti per detenuti tossicodipendenti e malati di AIDS / 3 Stanziamenti a favore di immigrati, nomadi e rifugiati / 4 Finanziamenti per la Cooperazione Internazionale / 5 Fiducia al Governo sulla Tassa sulla Salute / 6 Finanziamento dei progetti agli Enti Parchi Nazionali

Come hanno votato: F = FAVOREVOLE - A = ASTENUTO - C = CONTRARIO - M = IN MISSIONE - AS = ASSENTE - NESSUN SIMBOLO = PRESENTE MA NON VOTANTE

OSPEDALI/Infarto: il nuovo GISSI 3

SONO stati presentati il 3 novembre a Roma i risultati del GISSI 3, Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Infarto Miocardico.

Il GISSI studia la sopravvivenza nell'infarto ed è promosso e coordinato congiuntamente dall'AMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri) e dall'Istituto "Mario Negri".

Esso ha coinvolto per un periodo di due anni la quasi totalità delle unità di cura coronarica (200 centri) degli ospedali italiani in una ricerca sulla terapia dell'infarto acuto.

I primi due studi GISSI, terminati nel 1985 e nel 1990 e riconosciuti entrambi dalla cardiologia

mondiale come pietre miliari nello sviluppo delle conoscenze terapeutiche sull'infarto, avevano identificato la possibilità di ridurre sensibilmente la mortalità per infarto con la terapia trombolitica, cioè con farmaci in grado di sciogliere i coaguli di sangue responsabili dell'ostruzione delle coronarie.

In particolare da questi due studi era venuta la conferma dell'efficacia di un farmaco di vecchia e consolidata utilizzazione, la streptochinasi, rispetto a nuovi farmaci di più costosa elaborazione.

Ancora questi studi hanno dimostrato come gli interventi farmacologici post-infarto siano

tanto più efficaci quanto più tempestivi, il che ha avuto riflessi in particolare sull'organizzazione delle unità di pronto intervento coronarico e, quindi, sulla stessa organizzazione ospedaliera.

Seguendo la logica del GISSI-1 (che aveva coinvolto in 17 mesi 11.806 pazienti) e del GISSI-2 (240 Unità Coronariche e circa 12.000 pazienti coinvolti), anche il GISSI-3 è stato condotto su una popolazione molto estesa - più di 19.000 pazienti - così da garantire il massimo grado di affidabilità scientifica al nuovo studio sostanzialmente mirante a mettere sempre meglio a punto le terapie di intervento al momento dell'infarto e quelle nella cura e nella riabilitazione successive.

La presentazione internazionale dei risultati è prevista al Congresso dell'American Heart Association (Atlanta, Usa, 7-12

novembre) dove il gruppo di lavoro del GISSI è stato invitato per due simposi e diverse conferenze stampa.

L'anticipazione romana, che ha visto presenti oltre 30 tra esperti e giornalisti di vari Paesi, ha voluto essere un riconoscimento delle caratteristiche... italiane di uno studio di rilevanza internazionale.

BERGAMO 15

Editore: Bergamo 15 Srl, via Broseta 65, 24128 Bergamo Tel. 035/251176, fax 250159
Direttore Responsabile: Mario Zambetti
Composizione e stampa: Stamperia Stefanoni, Bergamo
Registrazione: Tribunale di Bergamo n. 2 del 26/2/1974



Severino Citaristi.



Chicco Testa.



Giancarlo Borra.

zioni in Parlamento sottoposte a verifica (in totale 13) e di soggettivo, invece, il gradimento e il contestuale giudizio di coerenza dato da "Democrazia e Partecipazione" nei confronti di chi, poi eletto, aveva firmato il famoso appello.

Così **Chicco Crippa**, pur avendo partecipato soltanto a 5 delle 13 votazioni messe sotto esame, s'è portato a casa il suo bel 10.

Suo pari grado è il solo **Chicco Testa**, parlamentare del PDS, che in 11 votazioni su 13 ha ottenuto il massimo possibile dell'approvazione di "Democrazia e Partecipazione", nella cui scala di valori troviamo via via tutti gli altri onorevoli con il leghista **Roberto Calderoli** che rimedia la sufficienza per la sua contrarietà al finanziamento di leggi come quelle sull'obiezione di coscienza o sugli stanziamenti a favore di immigrati e nomadi. Se si considera la partecipazione alle votazioni come misura della produttività del lavoro parlamentare, Calderoli e il democristiano **Giancarlo Borra** avrebbero invece meritato 10 al pari di Crippa.

Lo stesso meccanismo di misurazione e di giudizio è stato poi applicato anche a sei votazioni del Senato su altrettanti provvedimenti considerati emblematici (vedi tabella).

Al di là di qualche punto debole, resta l'interesse di un'indagine che ha voluto tradurre in pratica - su alcuni temi parziali ma esplicitati sin dall'inizio - il principio del controllo "scientifico" sull'attività dei parlamentari sforzandosi di andare al di là del semplice rituale del voto in occasione delle consultazioni elettorali.

Della "Pagella dei parlamentari" si discuterà anche lunedì 15 novembre alle 21, presso la sede de La Porta (viale Papa Giovanni XXIII, 30), in un incontro-dibattito al quale sono stati invitati tutti i parlamentari di Bergamo e che prevede gli interventi di **Roberto Cremaschi** (Mlal e Pax Christi), **Ivo Lizzola** (ACLI), **Adriano Peracchi** (Beati i Costruttori di Pace) e **Giovanni Testa** (Legambiente). □

Si riscrive un altro quotidiano?

di BEPPE DONATI

SI FA, non si fa? Chi lo sa...

Questo è il tono, tra il sibillino e l'ammiccante, con cui rispondono all'unisono i protagonisti (in parte nuovi) dell'ennesima puntata del feuilleton giornalistico bergamasco.

Spiega **Angelo Pellicoli**, Ragioniere commercialista con studio ad Alzano e coordinatore dell'ATC, l'Associazione Tutela Cittadino: "Del progetto mi sto occupando come professionista da quattro-cinque mesi: nomi non gliene faccio. La decisione operativa, in un senso o nell'altro, è comunque questione di giorni. Mi pare che, in generale, mai come ora ci siano le condizioni per lanciare una nuova testata capace di diventare il secondo giornale bergamasco". Nessun nome, d'accordo, ma che giornale avete in testa? "Un quotidiano specializzato d'economia, cultura e cronaca che sia diffuso in tutta la provincia, con un break even (punto di pareggio, ndr.) a 7.000 copie e una forza patrimoniale di partenza che gli permetta di fare investimenti anche per qualche anno".

Di più, a Pellicoli non si va. Non dà maggiori lumi neppure **Ernesto Zambonelli**, gran patron dell'Hotel San Marco dove è socio in affari del Gruppo Radici, indicato come l'anima imprenditoriale della cordata di operatori economici, non solo bergamaschi, interessati a varare la nuova iniziativa editoriale che non dovrebbe oltretutto limitarsi ai confini orobici.

Zambonelli non smentisce la circostanza, anzi, e conferma che l'impresa è al passaggio più delicato: "Prenda un appuntamento con la mia segreteria e gliene parlerò...".

Ultima verifica con un'altra

fonte autorevole in materia ma anche questa non meno ermetica: **Piero Bonicelli**, Consigliere provinciale PSI e Sindaco di Vilminore, è indicato come il Direttore in pectore della nuova testata.

Bonicelli, politica a parte, fa il giornalista in Val di Scalve (che sia un segno del destino? Tutti sanno che è venuto da qui un prete di montagna al quale la Curia affidò, più di cinquant'anni fa, un piccolo giornale che adesso è diventato *L'Eco di Bergamo*: Bonicelli prete non è, ma scavalino sì...), Bonicelli - dicevamo - fa il Direttore in val di Scalve dove ha fatto crescere due testate giornalistiche: il mensile *Araberara* e la stazione televisiva *Antenna 2*.

Allora, fai un quotidiano? "Calma, calma. A me hanno chiesto alcuni mesi fa se ero interessato alla cosa. Io ho risposto che un'idea di quotidiano, in parte anche diverso dal solito, in testa ce l'ho. Anche per quel che riguarda la raccolta pubblicitaria. Dopo di che ho suggerito di parlarne, se del caso, a cose fatte, cioè con la società editoriale già operativa e funzionante. È passato un po' di tempo da quella chiacchierata e non so a che punto siano arrivate le cose. Personalmente, comunque, sono convinto che un giornale potrebbe uscire tutti i giorni e vivere egregiamente anche nella sola val Seriana, che è grande, ricca e importante". A questo punto anche Bonicelli chiude la bocca e non c'è verso di strappargli conferme o smentite sui partners dell'impresa.

Quel che appare evidente è che, gira e rigira, la val Seriana, terra dei Radici, rispunta sempre come... ombelico del mondo. □

BANCHE/202 Mdi per la Popolare

E IN programma sabato 13 novembre l'Assemblea Straordinaria della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino: insieme all'aumento del valore nominale delle azioni da 500 a 5.000 lire, sarà emesso un prestito obbligazionario convertibile di 202 miliardi. Le obbligazioni di 5.000 lire saranno offerte alla pari in ragione di una ogni 2 azioni. Il prestito scadrà il 31 dicembre 1994 ma potrà essere convertito in azioni già dall'1/1/1997. La Popolare sta intanto rafforzando la rete operativa: dei 22 nuovi sportelli in corso di apertura, 19 sono in Lombardia (13 solo a Milano e provincia), 1 in Piemonte, 1 in Lazio e 1 in Liguria.

NEVE/Il passaporto regionale

ANCHE per il '93-'94 si potrà sciare sulle piste della Lombardia (852 Km) con un solo skipass valido per tutti i 265 impianti. Dopo il buon esito delle passate stagioni la tessera, chiamata "Passaporto della neve", viene proposta per il terzo anno dall'Associazione Esercenti Funiviaristi con il patrocinio della Regione ed interessa in particolare 12 stazioni bergamasche: Alpe Arera, Carona, Colere, Foppolo, Gromo, Lizzola, Pora, Presolana, Piazzatorre, S. Simone, Valcanale, Valtorta. Oltre che per la stagione invernale '93-'94, lo skipass sarà valido anche per l'estiva allo Stelvio. Più ampi ragguagli su *Bergamo Neve* in preparazione.

è in edicola

- **Fatturato, mezzi propri, cash flow, oneri finanziari, utili, imposte:** le prime 1.350 imprese della Provincia di Milano

- **Le 1.042 maggiori imprese delle provincie lombarde**

l'impresa lombarda in 60 pagine

made in & Milano Lombardia

le prime 2400 imprese di Milano Bergamo Brescia Como Cremona Lecco Lodi Mantova Monza Pavia Sondrio Varese

la classifica dei fatturati sopra i 30 miliardi

2400

anno 8 - n.8 - ottobre 1992 - quadrante post. gr. 81 - pubblicazione P.S. - numero 1 - ogni 6 mesi di una regione - L. 100.000